

del cantico tedesco, sta nell'aver ritardata la decadenza, che già si annunciava nell'artificio della lingua e nelle sottigliezze e astruserie concettuali, segnando con la sua opera il periodo classico della poesia spirituale. La prima raccolta collettiva del 1524 conteneva 38 cantici; quella del 1555 ne racchiudeva 101; e la grande raccolta, pubblicata a Lipsia nel 1597, adunava in otto volumi ben cinquemila canti.

Per la parte musicale del culto protestante, Lutero chiamò in aiuto il suo amico Johann Walther (1496-1570), che rispose prontamente all'appello, recandosi verso il 1524 a Wittenberg, dove collaborò col riformatore all'organizzazione del corale. Accanto a Lutero devono porsi Nicolaus Decius (morto nel 1541) e Nicolaus Selnekker (1530-1592), che consacrarono la loro attività alla elaborazione e alla codificazione della melodia popolare; fonte precipua del corale concepito nello stile monodico, a cui aveva dato origine la consuetudine del canto all'unisono, e accompagnato dapprima da armonie vocali, poi dagli accordi dell'organo, perfettamente conformi al suo carattere ampio e solenne.

Il più grande tra i cultori prebachiani del corale fu Johann Eccard, nato a Mühlhausen nel 1553, allievo di Lasso a Monaco. Dopo aver occupate le funzioni di Kapellmeister ad Augsburg, fu chiamato nel 1585 a tenere la stessa carica a Königsberg, presso il duca Alberto Federico. Da quel momento egli intraprese la redazione delle melodie di tutti i corali cantati in Prussia, armonizzandoli a cinque voci. Quest'opera, frutto d'un decennio di lavoro, apparve nel 1597-'98 ⁽¹⁾. Eccard morì a Berlino nel 1611. Il carattere austero delle armonizzazioni di Eccard, improntate a un sentimento elevato di ieratica serenità, ne fanno un modello del genere. Da Eccard a Bach non v'è nulla di essenziale da segnalare nella storia del corale, che appare nettamente fissato nelle sue forme tipiche.

Il corale, quale Bach lo riceve dalla tradizione per sottoporlo alle sue multiple variazioni ed elaborazioni, non serba più alcuna traccia della indeterminatezza e libertà delle melodie medievali. Esso si compone di note eguali, di

⁽¹⁾ *Geistliche Lieder auf dem Choral oder die gebräuchliche Kirchenmelodie...*